

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento delle Terapie Intensive, Anestesiologia e Terapia del Dolore

Direttore: dr. Massimo Nolli

TERAPIA DEL DOLORE

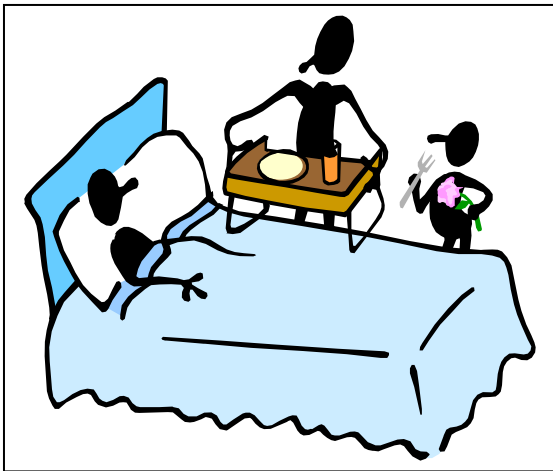
Responsabile dr. Fabrizio Micheli

LA PERIDUROSCOPIA

Gentile signora/e, il suo medico Le ha appena proposto una indagine particolarmente raffinata e dal nome piuttosto complesso: la periduroscopia.

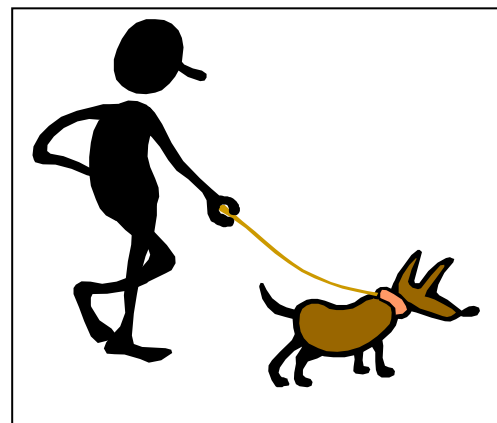
Si tratta di una recente tecnica che consente di visualizzare direttamente il contenuto del canale spinale a livello dello spazio peridurale. Importata in Italia verso la fine del decennio scorso, ha rapidamente conosciuto uno sviluppo ed un affinamento tecnico che le consentono oggi di offrirci immagini molto chiarificatrici circa i problemi che La affliggono e se possibile di intervenire direttamente, senza praticare alcun taglio.

1. PROGNOSE E ASPETTATIVE MIGLIORATIVE



Il ritorno alla normale attività è molto precoce e passa attraverso un breve ciclo di riabilitazione. Sarà importante per mantenere i risultati ottenuti che Lei segua i consigli del Suo specialista, e soprattutto che cerchi di mantenere una buona forma fisica principalmente compiendo salutari passeggiate.

Trattandosi di una tecnica per così dire “mini invasiva”, anche la durata del ricovero è solitamente breve, richiedendo nella maggioranza dei casi non più di una notte di permanenza in ospedale. Inoltre, essendo praticata in anestesia locale o con leggera sedazione, Lei sarà immediatamente reattivo e privo di quegli spiacevoli disturbi che spesso si accompagnano all’anestesia generale.



La tecnica consiste nell'inserimento di una sottile fibra ottica (diametro 0.9 mm) all'interno di un catetere flessibile ed opportunamente guidabile a sua volta introdotto nella colonna vertebrale, in uno spazio detto *epidurale* attraverso un'apertura dello stesso in corrispondenza dell'osso sacro.

La sottile fibra ottica che verrà introdotta nel catetere



Le immagini che si possono ricavare sono veramente interessanti. La metodica è la pulizia delle aderenze che possono crearsi a seguito di una lesione della colonna vertebrale o di ripetuti episodi infiammatori, consentendo la liberazione delle radici nervose nel loro decorso all'interno del canale vertebrale dalle eventuali formazioni cicatriziali in grado di incarcerarle e di generare dolore.

La tecnica viene eseguita in sala operatoria, in anestesia locale e non comporta particolari disagi per i pazienti se non per la posizione prona con spezzatura del letto che negli individui più grassi può non essere confortevole.

I problemi che si possono verificare sono veramente pochi e riguardano complicanze generali che affliggono tutte le manovre della medicina (le infezioni), piccole lacerazioni di alcune membrane che rivestono le strutture nervose (la dura madre e l'aracnoide) e che, già di per sé assai poco frequenti, tendono a cicatrizzarsi spontaneamente nella grande maggioranza dei casi.

Infine, la comparsa di ematomi che, se non controllati, possono necessitare di un intervento chirurgico per svuotarli. Per contro, i risultati ottenuti in oltre la metà dei pazienti sottoposti a questa metodica sono molto soddisfacenti, con completa risoluzione del dolore e recupero funzionale più che adeguato.

Il Suo specialista di fiducia Le fornirà tutte le altre informazioni specifiche relative al Suo caso che Lei riterrà di voler conoscere.

Se nel suo caso si tratta di dolore post-chirurgia del rachide, l'alternativa sarà un nuovo intervento sulla colonna vertebrale (intervento neurochirurgico/ortopedico) oppure un impianto di presidi per infusione continua di farmaci analgesici oppure si potrà optare per trattamento continuativo con terapia medica (che di solito dà risultati insoddisfacenti).

Si potrebbe anche verificare la persistenza dei sintomi connessi alla presenza di cicatrici, infiammazione all'interno del canale vertebrale (dolore, difficoltà a camminare).

Data

Il Medico (timbro e firma)

Il Paziente

Per qualsiasi motivo i numeri di riferimento a cui rivolgersi sono i seguenti: Unità Operativa Terapia del Dolore **0523-302080 0523-302081**